

GIUSTIZIA PER TUTTI



Il 5 maggio 1971, a Palermo, nel quartiere della Zisa, in Via dei Cipressi, il Procuratore della Repubblica Pietro SCAGLIONE, nato a Lercara Friddi (PA) nel 1906, e l'agente di custodia Antonino Lo Russo furono vilmente uccisi da barbari mafiosi. Prima di raggiungere il suo ufficio, il coraggioso Magistrato da sei anni era solito recarsi al mattino al cimitero dei Cappuccini, per pregare sulla tomba della defunta moglie. Dal 1893, anno in cui fu ucciso Emanuele Notarbartolo, la mafia palermitana non aveva più compiuto omicidi "eccellenti", segno di un cambiamento di strategia criminale.

L'uccisione di Pietro Scaglione sarebbe stato il primo episodio di una sequenza ultraventennale di omicidi contro le Forze della Legge e della Giustizia. Dopo oltre cinquant'anni dall'omicidio del Procuratore della Repubblica di Palermo Pietro Scaglione e dell'agente di custodia Antonino Lo Russo, autori e mandanti di quei delitti non sono stati ancora identificati. Nel ricordare il loro sacrificio, chiediamo Giustizia per questi Martiri moderni! **Ciro Niglio MAI DIMENTICARE**